



*Istituto Professionale di Stato  
Ottico - Odontotecnico -  
Manutenzione ed assistenza tecnica*

*Via Passo Gravina, 197  
tel. 095 336781 - 095 6136400*

*Istituto Professionale di Stato  
Servizi per l'Enogastronomia e  
l'ospitalità alberghiera*

*Via del Bosco, 43  
tel. 095 6136210*

*Istituto Tecnico Agrario  
Produzione e trasformazione  
Viticoltura ed enologia*

*Via del Bosco, 43  
tel. 095 6136210*

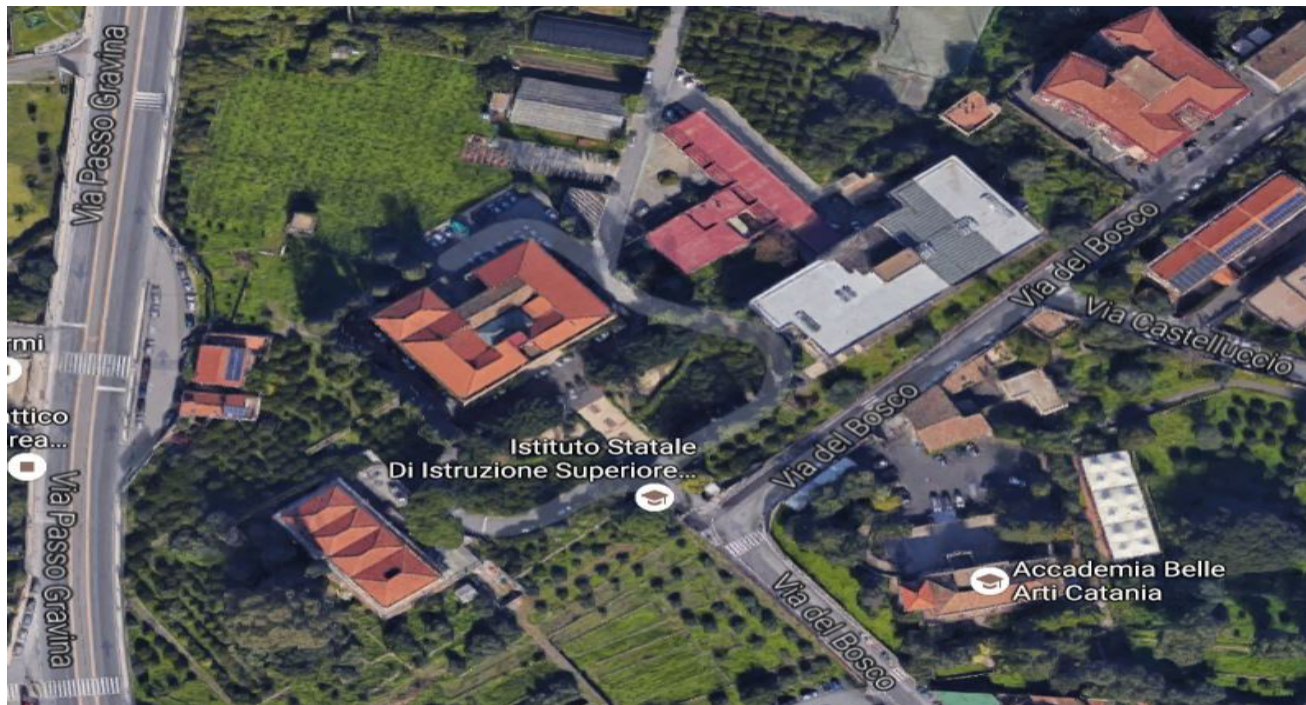
*Osservatorio d'area n. 2 per il contrasto alla dispersione scolastica  
e la promozione del successo formativo*

**ANNO SCOLASTICO: 2019/2020**

# **PIANO DELLE EMERGENZE**

*( D.Lgs. 81/08 - D.M. 26/08/92 - D.I. 10/03/98)*

**PLESSO "FILIPPO EREDIA"**  
VIA DEL BOSCO, 43 - TEL. 095/6136210



AGGIORNAMENTO del 10 dicembre 2019

Firmato

**Il Datore di Lavoro: D.S. PROF.SSA LO BIANCO MARIA GIUSEPPA**

**Il Responsabile del S.P.P.: PROF. LO GIUDICE LUIGI**

# PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA A.S. 20019-2020

Indice	Pag.
A - GENERALITA'	
1- Identificazione e riferimenti della Scuola	3
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	4
Planimetria delle aree interne e esterne	5
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	5
Classificazione della Scuola	6
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	6
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	
1 - Obiettivi del piano	7
2 - Informazione	7
3 - Classificazione emergenze	7
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	7
5 - Composizione della Squadra di Emergenza	8
Nomina Squadra Prevenzione Incendi	8
Nomina Squadra Evacuazione	9
Nomina Squadra Pronto Soccorso	10
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	11
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza	11
Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta	11
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso	12
Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe	12
Scheda 5 - Responsabile di piano	12
Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso	13
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	13
Incendio di ridotte proporzioni	13
Incendio di vaste proporzioni	14
3 - Sistema Comunicazione Emergenze	14
Avvisi con campanella	14
Comunicazioni a mezzo altoparlante	15
Comunicazioni telefoniche	15
4 - Enti esterni di Pronto Intervento	15
5 - Chiamate di soccorso	16
6 - Aree di raccolta	17
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	18
Scheda 2 - Norme per l'incendio	18
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	19
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	19
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	19
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	20
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	21
Scheda 8 - Norme per i genitori	21
E - PRESID ANTINCENDIO	
1 - Ubicazione, utilizzo e controlli	22
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio	23
3 - Sostanze estinguenti - Effetti	24
4 - Segnaletica di emergenza	24
F - REGISTRO DELL'EMERGENZA	
1 - Registro delle esercitazioni periodiche	25
2 - Registro della formazione e addestramento	25
3 - Registro dei controlli e manutenzioni	26
G - ALLEGATI	
1 - modulo di evacuazione	27
2 - modulo area di raccolta	28
3 - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza	29

# A - GENERALITA'

## A1 - Identificazione e riferimenti della scuola

- **Istituto** : ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI - EREDIA"  
ISTITUTO TECNICO "F. EREDIA"  
ISTITUTO PROFESSIONALE "P. L. DEODATO"
- **Indirizzo** : VIA DEL BOSCO 43 - CATANIA  
TEL. 095/6136210
- **N. studenti** : 630
- **N. docenti** : 120
- **N. non docenti** : 25

**Dirigente Scolastico** : PROF.SSA LO BIANCO MARIA GIUSEPPA

**Ente Proprietario dell'edificio** : CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

<b>Responsabile S.P.P.</b> : PROF. LO GIUDICE LUIGI
---

<b>Coord. della Gest. Emergenze</b> : PROF. ALOISI ANTONINO
---

<b>Coord. del Primo Soccorso</b> : PROF.SSA BUEMI MARIANNA
--

<b>Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):</b> SIG. DI DIO SALVUCCIO PROF. ALOISI ANTONIO SIG.RA SCALIA MARIA
---

<b>Medico competente</b> : IN FASE DI NOMINA
--

## **A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.**

L'istituto è ubicato nel quartiere "Barriera – Canalicchio" a nord della Piazza Gioieni e a pochi metri di distanza dal Parco Gioieni (ingresso da Via del Bosco) indicato, dal Comune di Catania, come luogo di raccolta in caso di situazioni di pericolo.

La scuola si compone di alcuni plessi tutti ubicati all'interno di una villa posta in Via del Bosco n° 43.

### **CORPO A** (Edificio Storico - Vecchi Locali di presidenza ed amministrativi)

La struttura, datata 1890, si compone di due elevazioni fuori terra (piano terreno e 1° piano) oltre piano cantinato.

Il piano cantinato, adibito a sala degustazione dei vini, è dotato di un'ampia scala che da nel porticato dell'immobile. Il piano terreno è costituito da laboratori chimici e da una cantina con annessi locali accessori. Tutti i locali hanno delle uscite indipendenti che insistono sulle aree aperte dell'istituto. Il primo piano è costituito da locali adibiti a: Presidenza, vicepresidenza, uffici amministrati vi e segreteria, aula dei professori (biblioteca), laboratorio di topografia, aula magna, aula di scienze, due stanze adibite a deposito materiale, nonché relativi servizi igienici e locali di disimpegno. Le vie d'uscita sono costituite: da una scala che da direttamente nell'ingresso principale antistante il plesso e da una scala di servizio che da nel porticato del piano terreno.

**Attualmente tale struttura al primo piano risulta inagibile.**

### **CORPO B** (Locali attività scolastiche curriculari, laboratori e uffici)

L'immobile è situato a nord-est del plesso A e collegato ad esso da un percorso esterno.

E' adibito quasi esclusivamente allo svolgimento delle attività scolastiche curriculari con annessi laboratori e aule tecniche. L'edificio è costituito da un piano terreno adibito prevalentemente alle attività di ufficio, e da due piani sopraelevati, adibiti alle attività di insegnamento.

Nel piano terreno si trovano: la hall (ricevimento), 3 stanze (precedentemente aule) adibite ad ufficio (presidenza, ufficio tecnico, segreteria didattica, ufficio del D.S.G.A, vicepresidenza), 6 aule per le lezioni, un'aula magna, un'aula adibita a laboratorio di scienze, 2 laboratori tecnici (cucina e pasticceria – sala bar), 1 aula per gli alunni diversamente abili, locali igienico-sanitari per docenti e studenti e relativi locali di disimpegno.

Al primo e secondo piano si trovano altre aule per lo svolgimento delle lezioni ed aule adibite a laboratori di informatica e di lingue straniere. Ogni piano è fornito di locali igienico-sanitari. I due piani sopraelevati sono forniti, agli estremi dei corridoi che danno accesso alle aule, di due scale esterne di emergenza che danno direttamente su luoghi aperti dell'istituto.

### **CORPO C** (Palestra)

E' adibito alle attività ginniche ed è formato da un'unica struttura a piano terreno. Antistante l'immobile vi è un campo di basket all'aperto che consente di riunire gli alunni in caso di necessità.

### **CORPO D** ( Ex casa del preside)

L'immobile è formato da un'unica struttura a piano terreno e tutte le uscite danno direttamente su luoghi aperti dell'istituto.

Era l'abitazione del preside. Attualmente sono presenti: la cantina enologica, il laboratorio di trasformazione, una sala conferenze. È fornito di locali igienico-sanitari e spogliatoi.

### **LOCALE RISTORO**

L'istituto è dotato di un piccolo immobile a piano terra adibito a locale ristoro che prospetta sulla stessa area all'aperto antistante la facciata principale del plesso B.

## **AREE ESTERNE**

L'istituto è inserito in un'area costituita da piazzali, strade e una grande superficie adibita alla coltivazione a scopo didattico.

Sono state individuate tre **aree di raccolta esterna** (in planimetria indicate con **AR**):

**AREA AR1:** è ubicata nel piazzale antistante il punto ristoro.  
Tale area fungerà da zona di raccolta principale dove la dirigenza scolastica coordinerà le operazioni di soccorso.

**AREA AR2:** è ubicata nel piazzale antistante la palestra.

**AREA AR3:** è ubicata nella scalinata di accesso antistante il plesso A.

## **Planimetria delle aree interne e esterne**

Le planimetrie sono affisse nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Individuazione di tutti i locali del piano
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

## **A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. (massimo n. ipotizzabile)**

<b>CORPO/ PIANO</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>DISABILI</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>NON DOCENTI</b>	<b>SEGRETARI</b>	<b>TOTALE</b>
A/0	-	-	-	-	-	-
A/1	-	-	-	-	-	-
B/0	210	40	35	12	3	300*/**
B/1	220	30	25	5	-	280**
B/2	200	25	25	10	-	260**
C	65	6	6	3	-	80
D	90	10	10	5	5	120*/**

\* Nel numero è incluso anche l'eventuale pubblico (genitori, visitatori, ....)

\*\* Nel numero sono inclusi i potenziali fruitori dei laboratori (alunni, docenti, ATA)

N.B.) La Lettera indica il corpo (A, B, C, D);  
il Numero indica il piano (0= Piano terra, 1= Primo piano, 2= Secondo piano).  
Ad esempio: **B/1** = Corpo B - Primo Piano.

**Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).**

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone; //
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone; //
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone; //
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone; X**
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone; //
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone. //

**A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità**

<b>Luoghi a rischio</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Numero</b>
Laboratori	Corpo D	1 – Cantina 1 – Lab. Trasformazione prod. Agr. 1 – Lab. Fisica
Laboratori	Corpo B	1 – Lab. Informatica/Matematica 2 – Lab. Chimica 1 – Lab. Lingue 1 – Lab. Analisi Sensoriale
Centrale termica	Accanto Corpo B	1
Biblioteca	Corpo B	1
Cucina (laboratorio)	Corpo B	1
Mensa (laboratorio Sala-Bar)	Corpo B	1
Impianti Sportivi	Corpo C	1
Parcheggio	Attorno Corpo A	1

<b>Aule particolari</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Numero</b>
Aula Magna per attività collettive	Corpo B – Corpo D	2
Aule per studenti disabili	Corpo B	1
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	nessuna	

<b>Altri Rischi</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Numero</b>
Sostanze tossiche	Corpi B - D	
Attrezzature particolari	Corpi B - C - D	

# B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

## B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

## B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

## B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

## B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio di VICEPRESIDENZA, il numero telefonico è **095/6136210**.

In caso di evacuazione il **Centro di Coordinamento** sarà **nell'area di raccolta AR1** ubicata nel piazzale antistante il Bar.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

## B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

### SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

n.	NOMINATIVO	CORSO		note
		Ente	Ore	
1	BRUNO ANTONINO	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
2	MAUGERI MARIA SANTA	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
3	PATRI' LUCA	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
4	PRIVITERA VERA RITA	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
5	TROVATO ALFIA	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
6	BURRELLO FRANCESCO PAOLO	ITAS "EREDIA"	8	Corso B 8 ore rischio medio

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi **6**

Le copie dei relativi attestati sono custodite in Presidenza.

Il prof. BURRELLO FRANCESCO PAOLO è il coordinatore della squadra di prevenzione incendi.



## SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	LO BIANCO MARIA GIUSEPPA	ALOISI ANTONINO
Diffusione ordine di evacuazione	ALOISI ANTONINO	REALE UMBERTO
Chiamata di soccorso	MONTEROSSO GIUSEPPINA	REALE UMBERTO
Responsabile centro di raccolta esterno Lettera <b>AR1</b>	ALOISI ANTONINO	MONTEROSSO GIUSEPPINA
Responsabile centro di raccolta esterno Lettera <b>AR2</b>	GAROZZO ROBERTA	CAVALLARO SALVATORE
Responsabile centro di raccolta esterno Lettera <b>AR3</b>	REALE UMBERTO	BURRELLO F. PAOLO
Verifica giornaliera degli estintori / idranti / uscite e luci di emergenza / Piano	BRUNO ANTONINO TROVATO ALFIA BURRELLO FRANCESCO PAOLO	MAUGERI MARIA SANTA PATRI' LUCA PRIVITERA VERA RITA
Responsabile di evacuazione della <b>Classe</b> _____	Docente presente in classe al momento dell'emergenza	
Studente apri-fila		
Studente chiudi-fila		
Studenti di soccorso		

## SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso			Compiti	
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione			Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso.	
n.	NOMINATIVO	CORSO		note
		Ente	Ore	
1	BUEMI MARIANNA	IS "FERMI-EREDIA	12	Corso ai sensi dell'all.4 del DM 388/03
2	CAVALLARO SALVATORE	FINAREC SCARL	12	Corso ai sensi dell'all.4 del DM 388/03
3	GAROZZO ROBERTA	FINAREC SCARL	12	Corso ai sensi dell'all.4 del DM 388/03
4	NICOLOSI CARMELO	FINAREC SCARL	12	Corso ai sensi dell'all.4 del DM 388/03
5	FLORESTA GIUSEPPE	IS "FERMI-EREDIA	12	Corso ai sensi dell'all.4 del DM 388/03
6	MAUGERI MARIA SANTA	IS "FERMI-EREDIA	12	Corso ai sensi dell'all.4 del DM 388/03
7	TROVATO ALFIA		12	Corso ai sensi dell'all.4 del DM 388/03
8	VECCHIO GIOVANNI	MISERICORDIE		

Il personale non addestrato al pronto soccorso parteciperà a formazione specifica tramite tenuti dalle AUSL o da altre strutture convenzionate.

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso: **8**  
Le copie dei relativi attestati sono custodite in Presidenza.

La prof.ssa BUEMI MARIANNA è la coordinatrice della squadra di primo soccorso.

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Corpo B		BUEMI MARIANNA
2	Corpo C		GAROZZO ROBERTA
3	Corpo D		TROVATO ALFIA

# C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

## C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

### SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta  
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

### SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

### **SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

### **SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE**

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

#### **NOTE**

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

### **SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)**

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

## **SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA / CHIUDI-FILA / SOCCORSO**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

---

## **C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi**

### **INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI**

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
  2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
    - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
    - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
    - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
    - dirigere il getto alla base delle fiamme;
    - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
    - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
  3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.
- N.B.) Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

## INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- Avvisare i Vigili del Fuoco.
- Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
- Compartimentare le zone circostanti.
- Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
- La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

### RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

#### Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

## C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

### 1. Avvisi con campanella/sirena

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO SIRENA/ CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
<b>Inizio emergenza</b>	Intermittente 2 secondi	in caso di <b>evento interno</b> chiunque si accorga dell'emergenza  in caso di <b>evento esterno</b> il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
<b>Evacuazione generale</b>	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
<b>Fine emergenza</b>	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

## 2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

## 3. Comunicazioni telefoniche

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare al Coordinatore Emergenze il seguente messaggio:

"Sono al \_\_\_\_\_ piano, classe \_\_\_\_\_, è in atto una emergenza (incendio/tossica/ \_\_\_\_\_) nell'area seguente \_\_\_\_\_, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

## C4 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	<b>118</b>
VIGILI DEL FUOCO	<b>115</b>
POLIZIA	<b>113</b>
<b>CARABINIERI (NUMERO UNICO EMERGENZE)</b>	<b>112</b>
VIGILI URBANI	<b>095/531333</b>
ENEL	<b>803 500</b>

## C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è l'Istituto Agrario Eredia ubicato in Via del Bosco 43  
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 095/6136210

Si tratta di \_\_\_\_\_ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la  
vittima è \_\_\_\_\_ (rimasta incastrata, ecc.),

(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è \_\_\_\_\_ (sanguigna abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione  
della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le  
gambe in alto, ecc.)

Ripeto, qui è l'Istituto Agrario Eredia ubicato in Via del Bosco 43

mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti al cancello della scuola,  
sulla via del Bosco.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 095/6136210."

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è l'Istituto Agrario Eredia ubicato in Via del Bosco 43  
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 095/6136210.

Ripeto, qui è l'Istituto Agrario Eredia ubicato in Via del Bosco 43

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 095/6136210."



## C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio descritte alla precedente pag. 5.

Le aree di raccolta sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a **"luoghi sicuri"** individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

**LUOGO SICURO:** Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

### Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
Corpo /Piano	Classi/Stanze	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	
B/0	Dirigente Scolastico 1	Piazzale antistante il bar (coordinamento)	AR1
B/0	Ufficio Tecnico – D.S.G.A. 2	Piazzale antistante il bar (coordinamento)	AR1
B/0	AULE 3-5	Piazzale antistante il bar (coordinamento)	AR1
B/0	Laboratori Chimica 6	Piazzale antistante il bar (coordinamento)	AR1
B/0	Laboratori Cucina-Pasticc. 4	Piazzale antistante il bar (coordinamento)	AR1
B/0	Laboratorio Scienze 15	Piazzale antistante il bar (coordinamento)	AR1
B/0	AULA 13	Piazzale antistante il bar (coordinamento)	AR1
B/0	Aula Magna 8	Piazzale antistante la Palestra	AR2
B/0	AULE 9-10	Piazzale antistante la Palestra	AR2
B/0	Laboratorio Sala-Bar 7	Piazzale antistante la Palestra	AR2
B/0	AULE 11-14	Scalinata antistante il corpo A	AR3
B/0	Aula Vice Preside 12	Scalinata antistante il corpo A	AR3
B/1	AULE 17-18-19-20	Piazzale antistante il bar (coordinamento)	AR1
B/1	AULE 24-25-26-27	Piazzale antistante il bar (coordinamento)	AR1
B/1	AULE 16-28-29	Piazzale antistante la Palestra	AR2
B/1	AULE 21-22-23	Scalinata antistante il corpo A	AR3
B/2	AULE 32-34	Piazzale antistante il bar (coordinamento)	AR1
B/2	Aula Informatica 33	Piazzale antistante il bar (coordinamento)	AR1
B/2	AULE 30-31-40-41-42	Piazzale antistante la Palestra	AR2
B/2	AULE 35-36	Scalinata antistante il corpo A	AR3
B/2	Aula Lingue 37	Scalinata antistante il corpo A	AR3
C	Palestra	Piazzale antistante la Palestra	AR2
D	Ex Casa del Preside	Scalinata antistante il corpo A	AR3
BAR	Locale Ristoro	Piazzale antistante il bar (coordinamento)	AR1

# D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

## SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività  
Lasciare gli oggetti personali dove si trovano  
Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;  
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.  
Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;  
Seguire le vie di fuga indicate;  
Non usare mai l'ascensore;  
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

### IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

## SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
  - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
  - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
  - dare il segnale di evacuazione;
  - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
  - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

### **SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA**

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

### **SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA**

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica

### **SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

## **SCHEDA 6 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO**

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

## **SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO**

Chiunque si accorga della presenza di acqua:  
avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.  
Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'AGAC (Azienda Gas Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'AGAC (Azienda Gas Acqua);

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

## **SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI**

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

# E - PRESIDI ANTINCENDIO

## E1 Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE ( nome della ditta )	NOTE
B0 - Labor. Chimica	<b>E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B0 – Corr. Uffici	<b>2 E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B0 – Segreteria	<b>3 E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B0 - Labor. Scienze	<b>E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B0 - Bidelleria	<b>E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B0 - Corr. Aula Magna	<b>E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B0 - Corr. Vicepres.	<b>E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B0 - Uscita Em.Nord1	<b>I</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B0 - Uscita Em.Nord2	<b>I</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B0 - Uscita Em. Est	<b>I</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B0 - Uscita Em. Sud	<b>I</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B1 - Corr. Aula 8	<b>E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B1 – Corr. Aula 12	<b>E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B1 – Corr. Aula 15	<b>E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B1 – Atrio - Scala	<b>I</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B1 - Uscita Em.Nord1	<b>I</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B1 - Uscita Em.Nord2	<b>I</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B1 - Uscita Em. Sud	<b>I</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B2 - Corr Aula Inform.	<b>E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B2 – Corridoio 22	<b>E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B2 - Corr. Aula 24	<b>E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B2 - Atrio - Scala	<b>I</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B2 - Uscita Em.Nord1	<b>I</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B2 - Uscita Em.Nord2	<b>I</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B2 - Uscita Em. Sud	<b>I</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
C - Palestra	<b>E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
D – Ex Casa del Pres.	<b>3 E</b>		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	

**Legenda** - Mezzi di estinzione: - Tipo:

**I** = Idrante    **E** = Estintore,    **P** = Polvere    **CO2** =Anidride carbonica,

Controllo dei presidi antincendio - verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole; - peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro; - integrità del sigillo.

## E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio	Materiali	Sostanze Estinguenti					H 1	
		Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiuma	CO2	P		
<b>A</b>	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						<b>2</b>
		Gomma e derivati						<b>2</b>
		Tessuti naturali					*	<b>2</b>
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	<b>2</b>
		Libri e documenti	*	*	*		*	<b>2</b>
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	<b>2</b>
<b>B</b>	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
<b>C</b>	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
<b>D</b>	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
<b>E</b>	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		<b>3</b>			*	
		Alternatori		<b>3</b>			*	
		Quadri ed interruttori		<b>3</b>			*	
		Motori elettrici		<b>3</b>			*	
		Impianti telefonici					*	

Segue LEGENDA



## Legenda

	USO VIETATO o SCARSAMENTE EFFICACE	<b>1</b>	- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI
	EFFICACE	<b>2</b>	- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
★	EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI	<b>3</b>	- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

## E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
<b>ANIDRIDE CARBONICA</b>	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
<b>POLVERE</b>	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	<b>tipo BC</b> <b>tipo ABC (polivalente)</b> <b>per metalli</b>
<b>HALON</b>	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)
		In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.  Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

## E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08 Tit. V)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.





### **F3 - Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche**

Da compilare da parte del Coordinatore dell'Emergenza e/o del RSPP quando vengano rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

Argomento	Data	Problema rilevato	Segnalato da	Misura da attuare	Data di attuazione

**(\*) IL REGISTRO COMPILATO E' CUSTODITO PRESSO L'UFFICIO TECNICO**

# G - ALLEGATI

## MODULO N° 1

### MODULO DI EVACUAZIONE

(da tenere nel Registro di Classe)

Istituto d'Istruzione Superiore "Fermi-Eredia" - SEDE EREDIA Catania - data:

CORPO \_\_\_\_\_  
PIANO \_\_\_\_\_

**CLASSE** \_\_\_\_\_

<b>ALLIEVI</b>	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI *	
FERITI *	

n.b. \* segnalazione nominativa

AREA  
DI RACCOLTA \_\_\_\_\_

FIRMA DEL DOCENTE

.....

Da consegnare al responsabile dell'area di raccolta..

## MODULO N°2

### SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Istituto d'Istruzione Superiore "Fermi-Eredia" - SEDE EREDIA Catania - data:

Area di raccolta Lettera \_\_\_\_\_

Scheda n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ Schede

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente		Evacuati		
		Feriti		
		Dispersi		

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente		Evacuati		
		Feriti		
		Dispersi		

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente		Evacuati		
		Feriti		
		Dispersi		

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente		Evacuati		
		Feriti		
		Dispersi		

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente		Evacuati		
		Feriti		
		Dispersi		

Piano	Personale non docente	Presenti		
		Evacuati		
		Feriti		
		Dispersi		

Si allegano n° \_\_\_\_\_ mod.1

FIRMA DEL RESPONSABILE  
DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

## **Modulo N. 3 FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA**

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è la D.S. PROF.SSA LO BIANCO MARIA GIUSEPPA  
(Sostituto PROF. ALOISI ANTONINO)

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

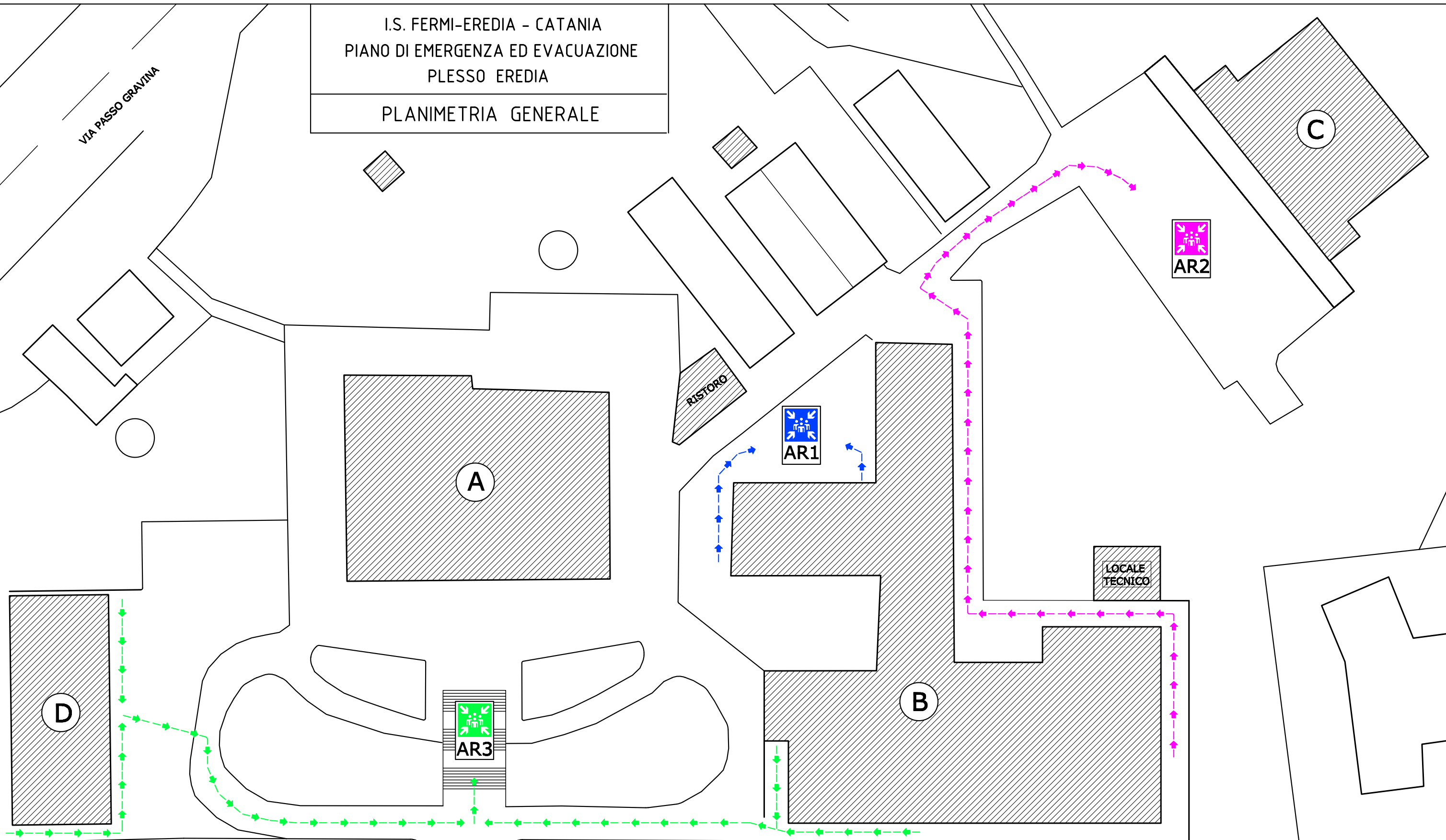
All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) La prof.ssa MONTERTOSSO GIUSEPPINA (sostituto prof. REALE UMBERTO) è incaricata di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
  - ♦ disattivare l'interruttore elettrico di piano;
  - ♦ disattivare l'erogazione del gas metano;
  - ♦ aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
  - ♦ impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.  
In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

*Di seguito vanno riportate le tavole con le area di raccolta nonché le planimetrie con segnate le vie di fuga fino alle area di raccolta.*

I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA  
 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE  
 PLESSO EREDIA  
 PLANIMETRIA GENERALE

VIA PASSO GRAVINA



A

AR1

RISTORO

C

AR2

LOCALE  
TECNICO

B

AR3








D

VIA DEL BOSCO

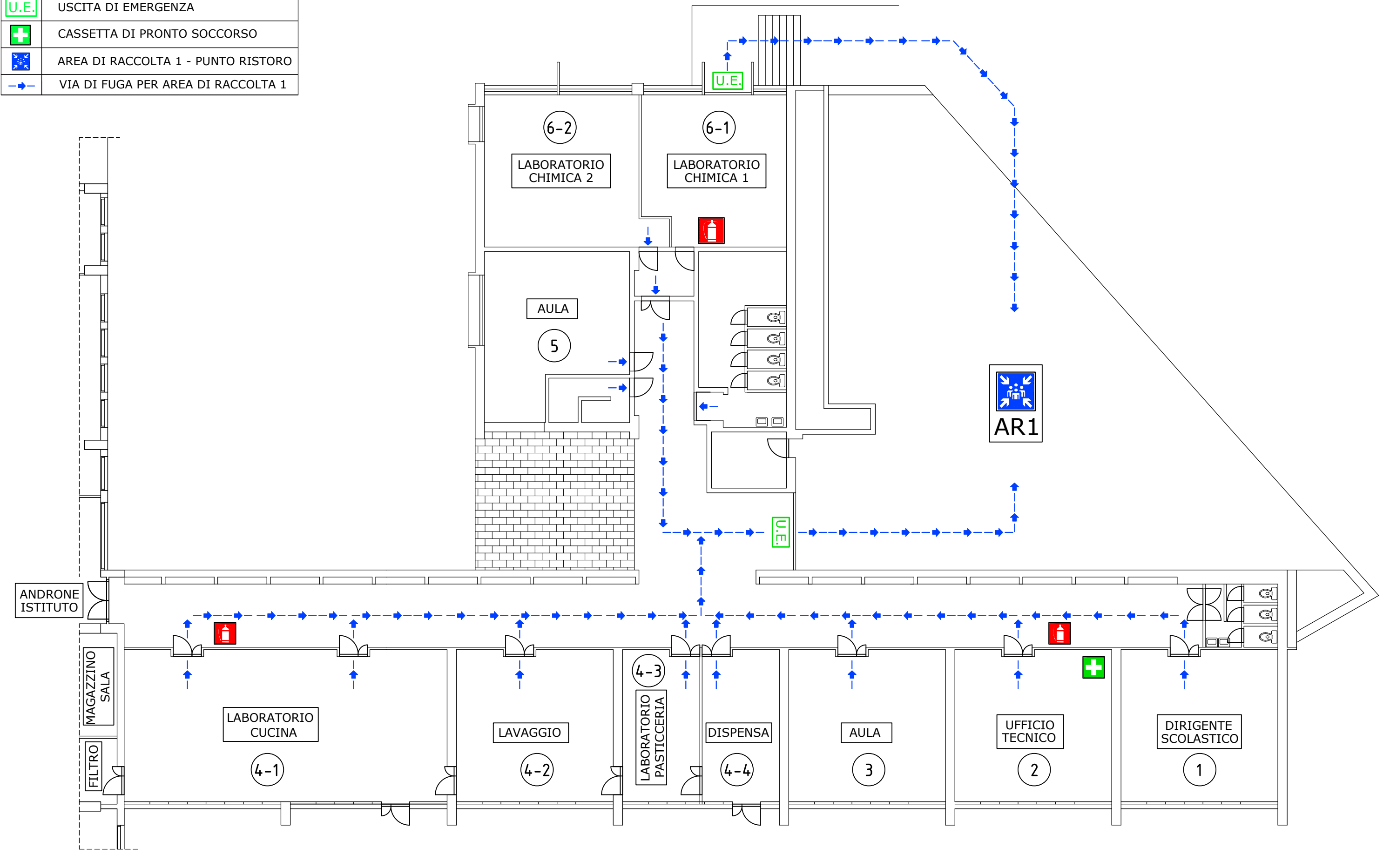
LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE

	AREA DI RACCOLTA 1 - PUNTO RISTORO
	AREA DI RACCOLTA 2 - PALESTRA
	AREA DI RACCOLTA 3 - SCALINATA
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 1
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 2
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 3



LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE

	IDRANTE
	ESTINTORE
	LUCE DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	AREA DI RACCOLTA 1 - PUNTO RISTORO
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 1

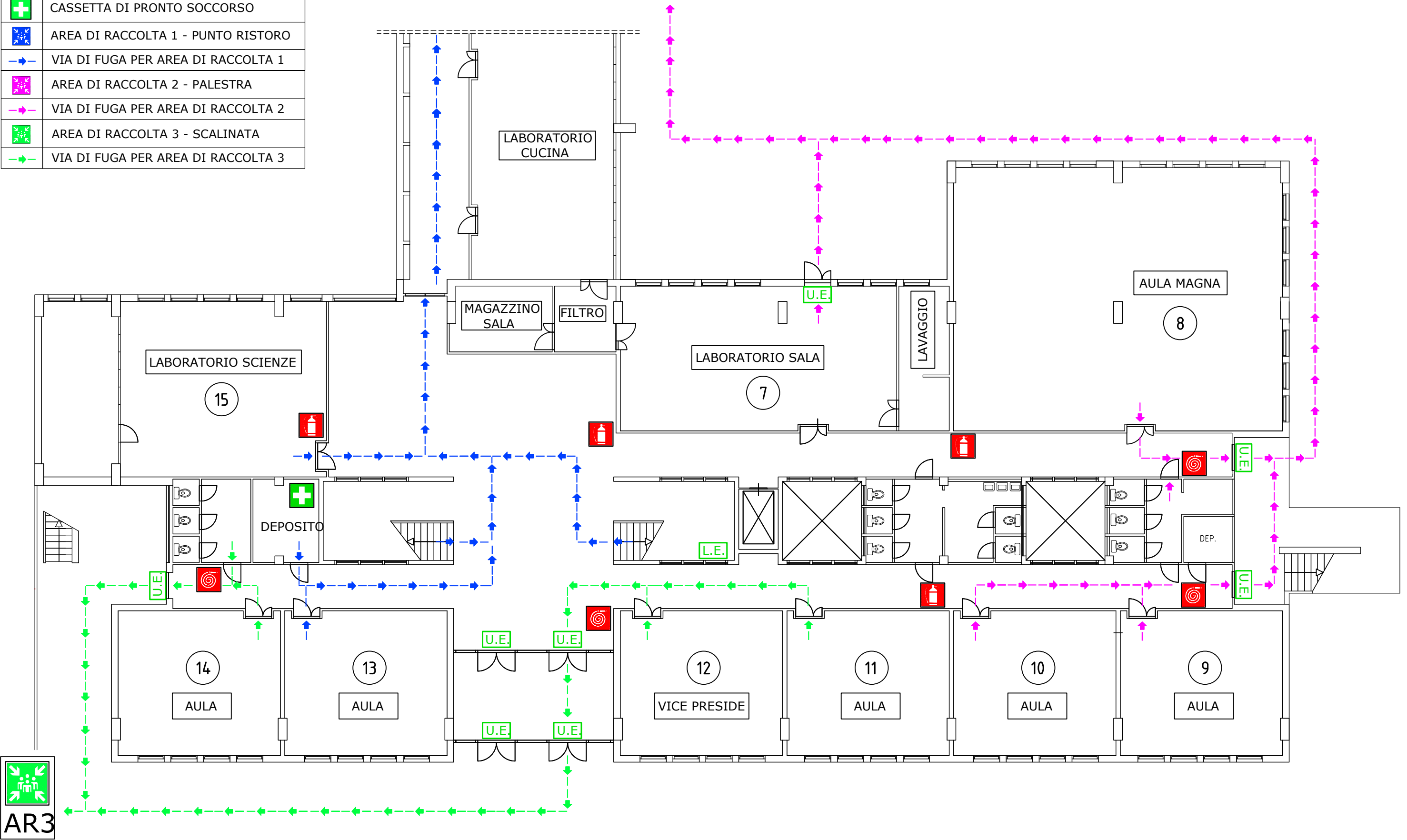
I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA  
 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE  
 PLESSO EREDIA  
 CORPO B - PIANO 0 (TERRA)



LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE




	IDRANTE
	ESTINTORE
	LUCE DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	AREA DI RACCOLTA 1 - PUNTO RISTORO
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 1
	AREA DI RACCOLTA 2 - PALESTRA
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 2
	AREA DI RACCOLTA 3 - SCALINATA
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 3

I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA  
 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE  
 PLESSO EREDIA  
 CORPO B - PIANO 0 (TERRA)

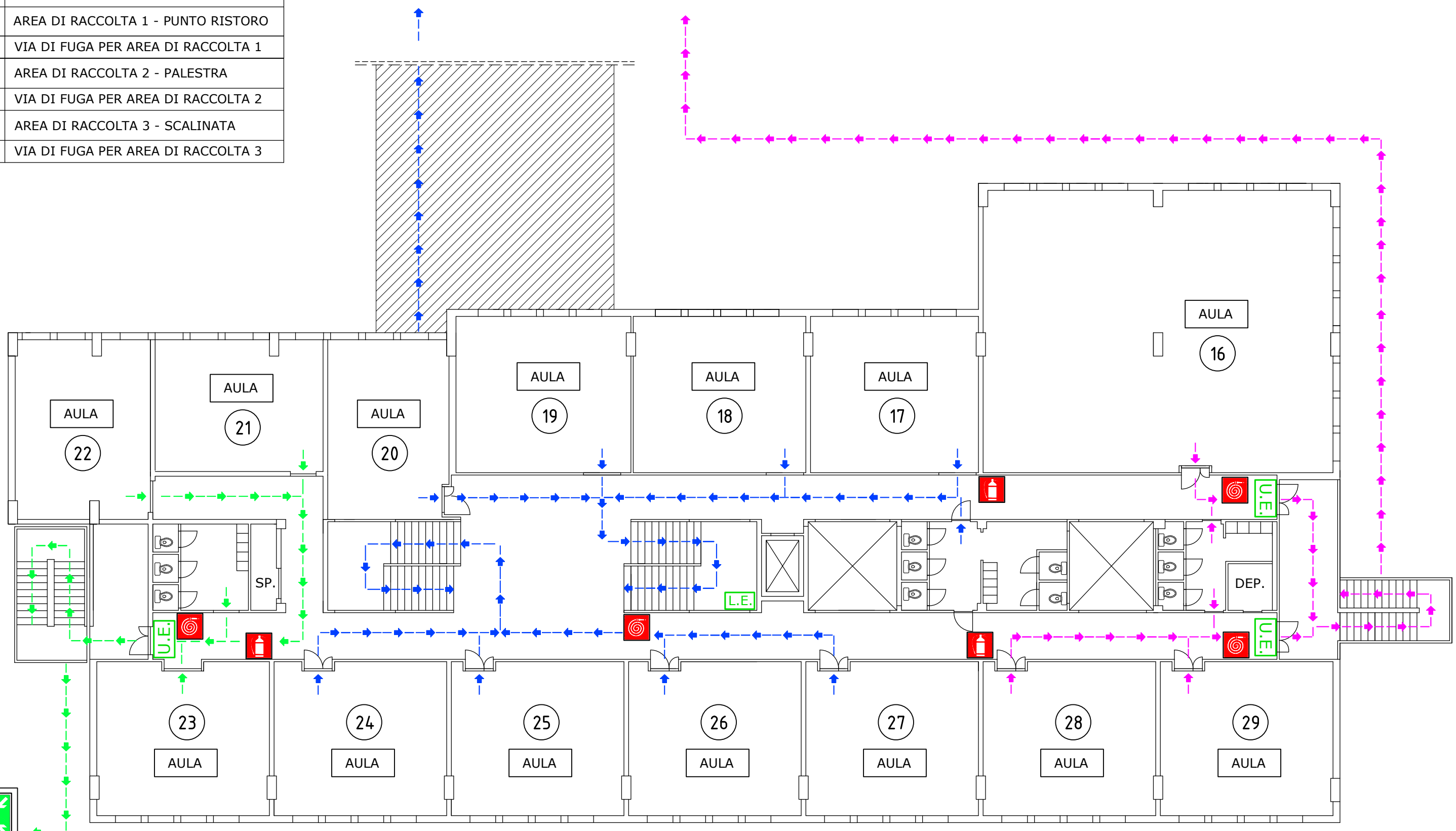





LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE

	IDRANTE
	ESTINTORE
	LUCE DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	AREA DI RACCOLTA 1 - PUNTO RISTORO
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 1
	AREA DI RACCOLTA 2 - PALESTRA
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 2
	AREA DI RACCOLTA 3 - SCALINATA
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 3

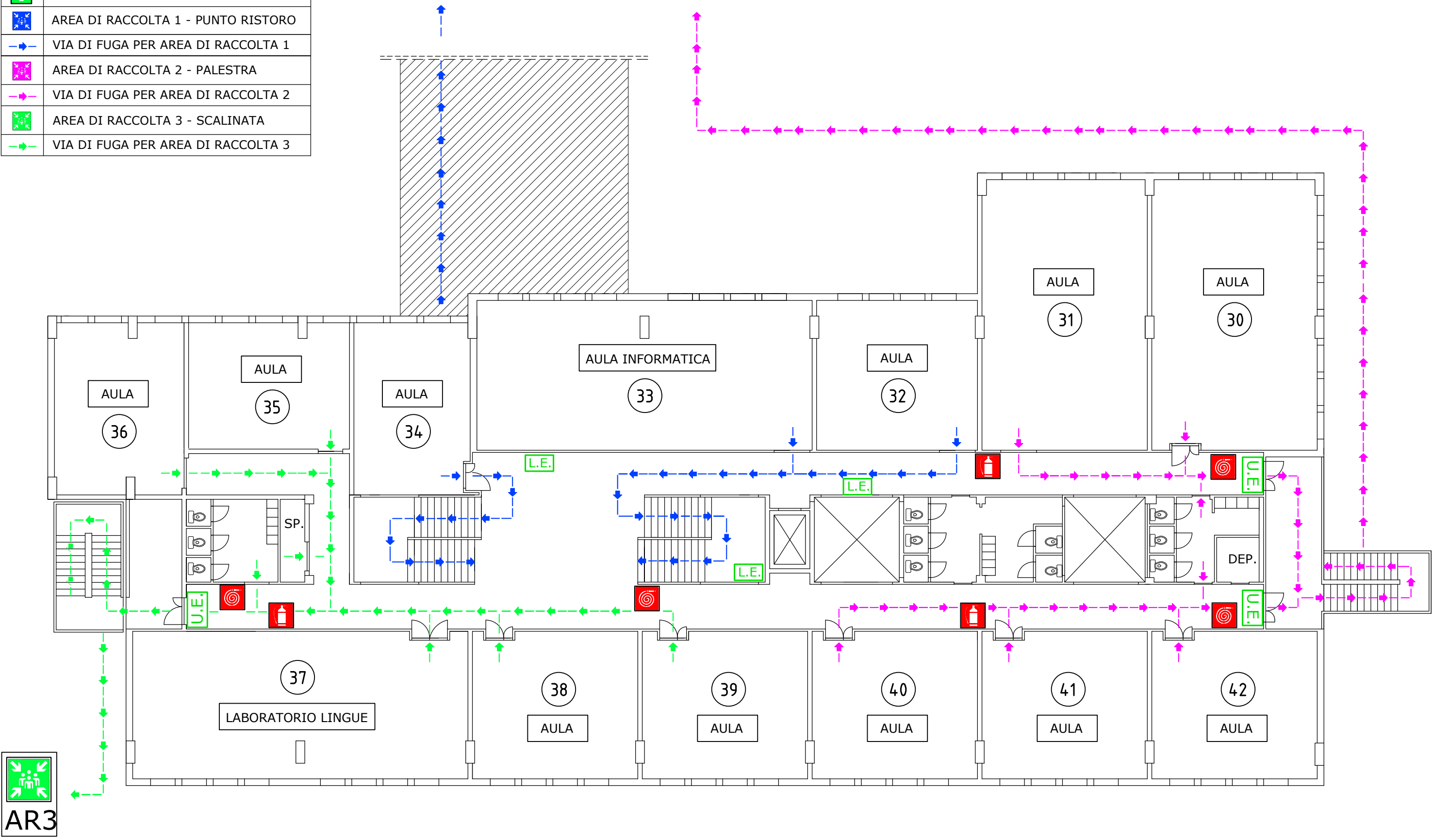
I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA  
 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE  
 PLESSO EREDIA  
 CORPO B - PIANO 1









LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE

	IDRANTE
	ESTINTORE
	LUCE DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	AREA DI RACCOLTA 1 - PUNTO RISTORO
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 1
	AREA DI RACCOLTA 2 - PALESTRA
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 2
	AREA DI RACCOLTA 3 - SCALINATA
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 3

I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA  
 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE  
 PLESSO EREDIA  
 CORPO B - PIANO 2

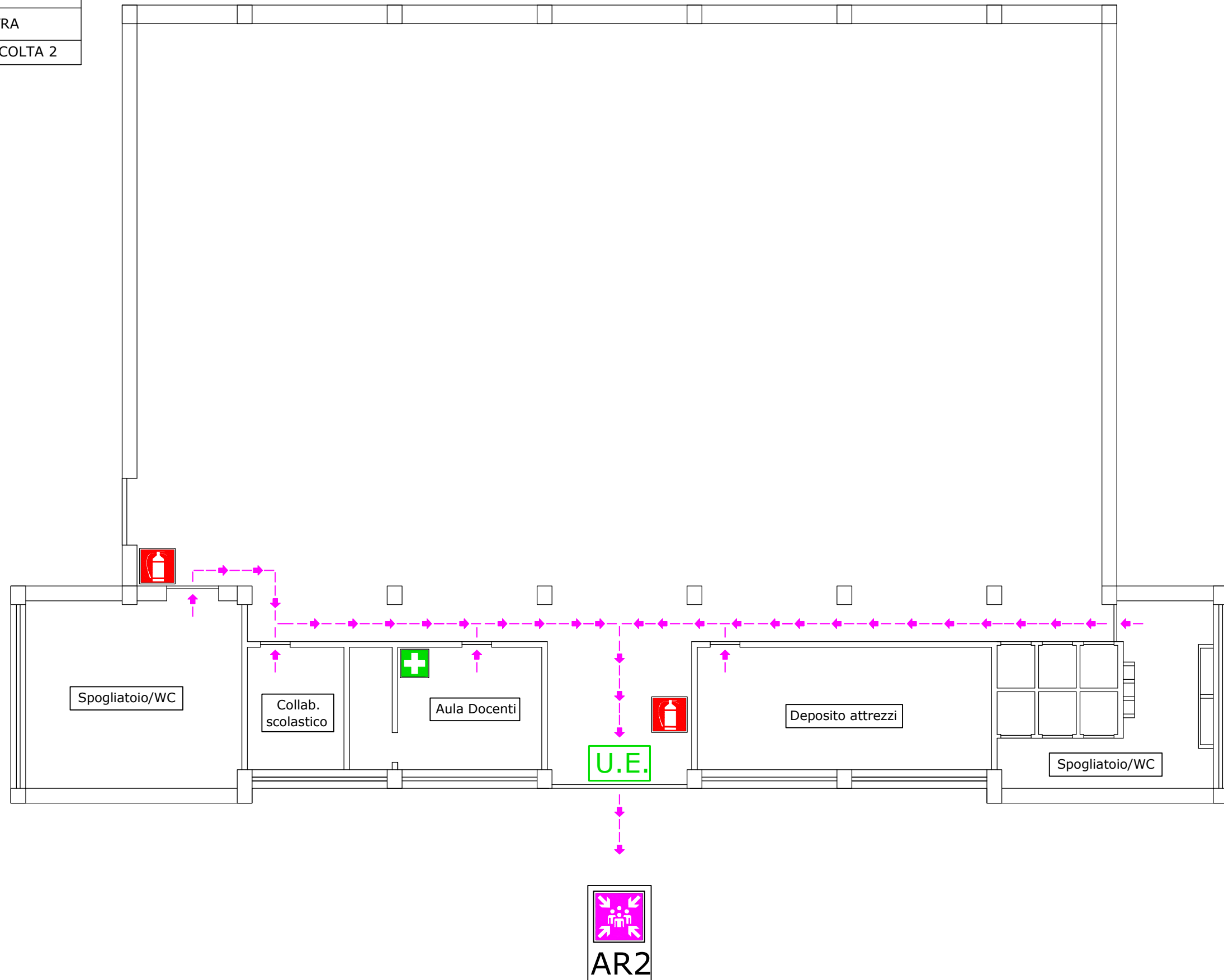


LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE







	ESTINTORE
	LUCE DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	AREA DI RACCOLTA 2 - PALESTRA
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 2

I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA  
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE  
PLESSO EREDIA

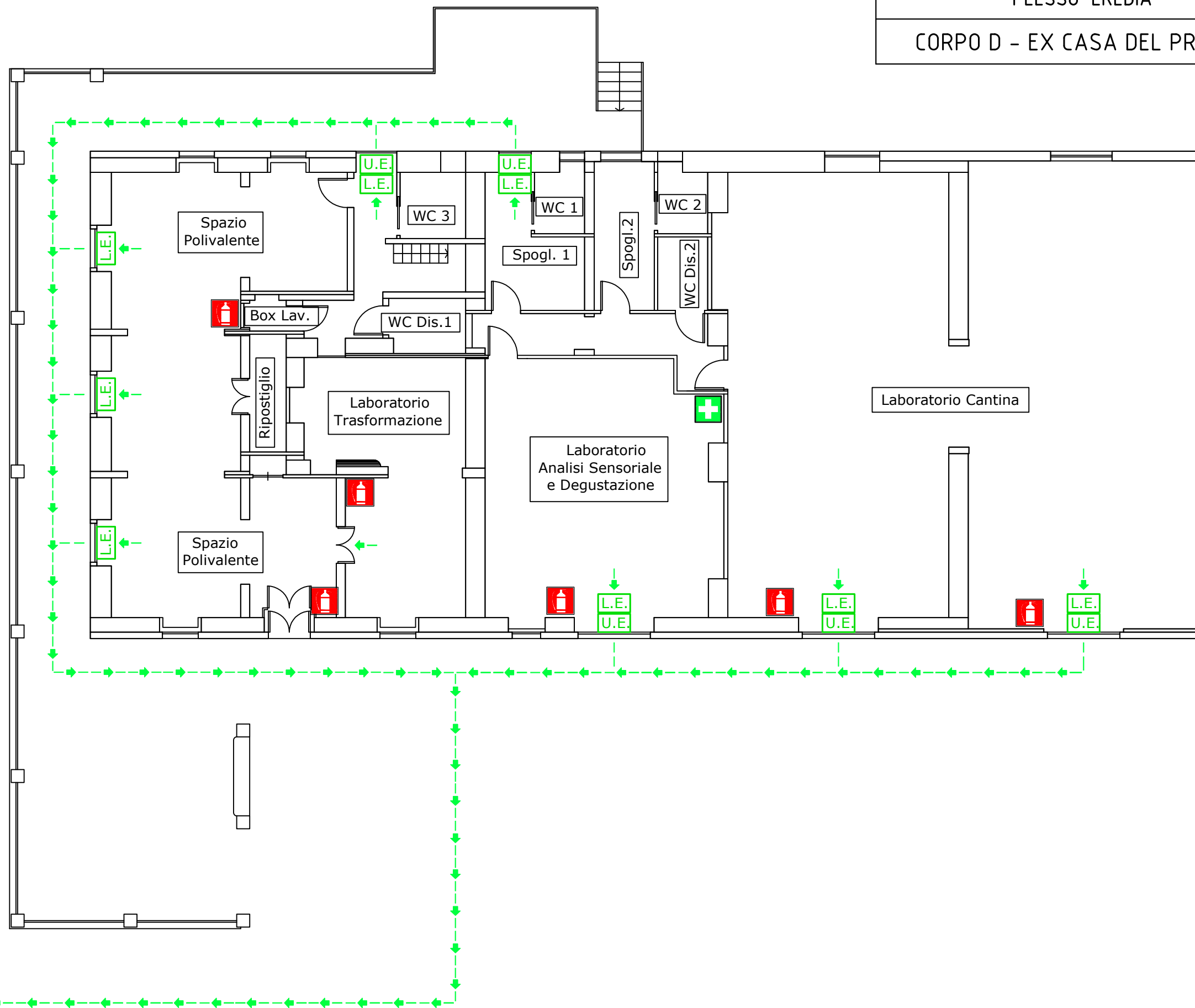
CORPO C - PALESTRA

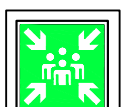


LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE

	ESTINTORE
	LUCE DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	AREA DI RACCOLTA 3 - SCALINATA
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 3

I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA  
 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE  
 PLESSO EREDIA  
 CORPO D - EX CASA DEL PRESIDE



  
 AR3